

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2011-844	del 27/12/2011
Oggetto	Sezione Provinciale di Ravenna - Convenzione tra la Provincia e Arpa per la progettazione di uno studio-indagine sui bilanci dei nutrienti e delle sostanze pericolose nell'ambito del canale candiano e per la prosecuzione del monitoraggio della rete provinciale dalle acque sotterranee profonde (zona pedecollinare) per l'autunno 2011 e la primavera 2012.	
Proposta	n. PDTD-2011-835 del 22/12/2011	
Struttura adottante	Sezione Di Ravenna	
Dirigente adottante	Rubbi Licia	
Struttura proponente	Sezione Di Ravenna Sistemi Ambientali	
Dirigente proponente	Rubbi Licia	
Responsabile del procedimento	Ballardini Daniela	

Questo giorno 27 (ventisette) dicembre 2011 (duemilaundici) presso la sede di Via Alberoni, 17/19 in Ravenna, il Direttore della Sezione Di Ravenna, Dott.ssa Rubbi Licia, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: **Sezione Provinciale di Ravenna - Convenzione tra la Provincia e Arpa per la progettazione di uno studio-indagine sui bilanci dei nutrienti e delle sostanze pericolose nell'ambito del canale Candiano e per la prosecuzione del monitoraggio della rete provinciale dalle acque sotterranee profonde (zona pedecollinare) per l'autunno 2011 e la primavera 2012.**

RICHIAMATI:

- l'art. 5, comma 2, della Legge Regionale 19.04.1995 n. 44 il quale prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, l'ARPA può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti Pubblici;
- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PREMESSO:

- che la Provincia di Ravenna ha richiesto ad ARPA la disponibilità per la progettazione di uno studio-indagine sui bilanci dei nutrienti e delle sostanze pericolose nell'ambito del canale Candiano e per la prosecuzione del monitoraggio della rete provinciale dalle acque sotterranee profonde (zona pedecollinare) per l'autunno 2011 e la primavera 2012;
- che ARPA si impegna a svolgere le attività previste nel programma di lavoro come descritto nell'art. 3 della convenzione;
- che per la realizzazione di quanto sopra descritto è stato concordato tra la Provincia di Ravenna ed ARPA uno schema di convenzione destinato a regolare il rapporto di collaborazione tra i due Enti;
- che la Provincia di Ravenna ha approvato lo schema di convenzione di cui sopra allegato al presente atto (Allegato sub A);
- che la Provincia di Ravenna il 15/11/2011 ha inviato via e-mail la convenzione Repertorio n. 4678 del 14/11/2011 di cui sopra, Allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO:

- che per quanto riguarda l'articolazione e la descrizione delle attività da effettuarsi da parte di ARPA si fa esplicito riferimento allo schema di convenzione, Allegato sub A),
- che i tempi di attuazione Arpa si impegna a svolgere le attività sopra descritte entro un anno dalla data di sottoscrizione della convenzione. Resta facoltà della Provincia di Ravenna prorogare la durata della validità della convenzione, in presenza di motivate necessità, per un periodo non superiore a 6 mesi dalla data di scadenza;
- che la Provincia di Ravenna corrisponderà ad ARPA quale contributo per le prestazioni oggetto della convenzione l'importo di Euro 17.000,00,

- che il corrispettivo di cui sopra verrà liquidato dalla Provincia di Ravenna secondo le modalità di cui all'art. 7 della convenzione;

RITENUTO:

- che le attività previste siano conformi alle finalità istituzionali dell'Ente e che sia pertanto opportuno sottoscrivere con la Provincia di Ravenna lo schema di convenzione, per la progettazione di uno studio-indagine sui bilanci dei nutrienti e delle sostanze pericolose nell'ambito del canale candiano e per la prosecuzione del monitoraggio della rete provinciale dalle acque sotterranee profonde (zona pedecollinare) per l'autunno 2011 e la primavera 2012, Allegato sub A);

SU PROPOSTA:

- del Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna Dott.ssa Licia Rubbi la quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.4,5 e 6 della Legge n.241/90 e della Legge Regionale 6/9/'93 n.32 la Dott.ssa Daniela Ballardini;

ACQUISITO:

- il parere di regolarità contabile espresso dal Referente Amministrativo Dott.ssa Piera Ravaglia;

DETERMINA

1. di approvare lo schema di convenzione, Allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con la Provincia di Ravenna per la progettazione di uno studio-indagine sui bilanci dei nutrienti e delle sostanze pericolose nell'ambito del canale candiano e per la prosecuzione del monitoraggio della rete provinciale dalle acque sotterranee profonde (zona pedecollinare) per l'autunno 2011 e la primavera 2012 così come descritte nella convenzione stessa;
2. di dare atto che la realizzazione delle attività previste sarà effettuata nei tempi e secondo le modalità indicate nella convenzione con la Provincia di Ravenna Rep. n.4678;
3. di dare atto che dalla presente convenzione di cui al precedente punto 1. ne deriverà per ARPA un'entrata complessiva di Euro 17.000,00 alla voce "contributi per attività e progetti specifici da Enti locali ed altri Enti" a carico del Centro di Responsabilità RASSA.

IL DIRETTORE DI SEZIONE

(F.to Dott.ssa Licia Rubbi)

DS/SAI/AM - PARA/2011/9446
17/11/2011

REPERTORIO

n. 4678.....

ORIGINALE

ESENTE
BOLLO

Provincia di Ravenna

Codice Fiscale 00356680397

rep. N. _____

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA E L'ARPA - AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE AMBIENTE - DI RAVENNA PER LA PROGETTAZIONE DI UNO STUDIO-INDAGINE SUI BILANCI DEI NUTRIENTI E DELLE SOSTANZE PERICOLOSE NELL'AMBITO DEL CANALE CANDIANO E PER LA PROSECUZIONE DEL MONITORAGGIO DELLA RETE PROVINCIALE DALLE ACQUE SOTTERRANEE PROFONDE (ZONA PEDECOLLINARE) PER L'AUTUNNO 2011 E LA PRIMAVERA 2012.

L'anno duemilaundici (2011) addì 14. del mese di NOVEMBRE, con il presente atto da valere ad ogni effetto di legge,

TRA

La Provincia di Ravenna (codice fiscale e partita I.V.A. 00356680397), rappresentata dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio Arch. Elettra Malossi, che agisce in nome e per conto della stessa, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 267/00 e s.m.i, in attuazione della delibera di G.P. n. 406 del 2/11/2011,

E

l'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente - Sezione provinciale di Ravenna, di seguito denominata Arpa, (Codice Fiscale e Partita Iva 04290860370), con sede in Ravenna, Via Alberoni n. 17-19, rappresentata dal Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna, dott.ssa Licia Rubbi, (atto di nomina con D.D.G. n.2 del 10 gennaio 2005) che agisce in nome e per conto della stessa,



PREMESSO CHE

E' compito del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, di seguito PTCP, determinare gli obiettivi di qualità da conseguire per i singoli corpi idrici nel rispetto degli obiettivi minimi fissati dal D.Lgs. 152/06, nonché l'individuazione delle azioni e degli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni stabilite dal Piano regionale di Tutela delle Acque, di seguito PTA (art. 115, L.R. 3/99 e s.m.i.). Compete alla Provincia, ai sensi dell' art. 111 della L.R. 3/99 e s.m.i., il rilievo delle caratteristiche qualitative e quantitative dei corpi idrici.

La variante al PTCP in attuazione del Piano di Tutela delle Acque (approvata dalla Provincia di Ravenna con deliberazione C.P. n.24 del 22.3.2011) ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale sia dei corpi idrici superficiali sia dei corpi idrici sotterranei e misure per il raggiungimento degli stessi.

Relativamente ai corpi idrici superficiali ed in particolare per l'asta del Canale Candiano, non incluso in area sensibile ai sensi del Dlgs 152/06, ma con diretta connessione con aree sensibili (Piallasse Piombone e Baiona, ed area costiera dell'Adriatico) e in considerazione del fatto che è parte dell'ambito portuale, la Variante si pone l'obiettivo di miglioramento della qualità, prevedendo in via transitoria un particolare regime di vincoli e di approfondimenti conoscitivi.



E' infatti ben nota la particolare complessità delle caratteristiche dell'area afferente al Canale Candiano, dove gli ambiti portuale ed industriale si affiancano alle zone umide Ramsar. Negli ultimi anni, per di più, le specifiche strutturali e di contesto di tale area hanno subito variazioni sicuramente importanti.

Il regime di vincoli in via transitoria e gli approfondimenti conoscitivi sono stabiliti dalle Norme di attuazione della Variante, all'art. 5.13 - Disposizioni relative allo smaltimento delle acque, al comma 10), punti f) e g), che di seguito si riportano:

f) (P) in considerazione della destinazione portuale dell'asta del Canale Candiano, non incluso in area sensibile ai sensi del Dlgs 152/06, ma con diretta connessione con aree sensibili (Piallasse Piombone e Baiona, ed area costiera dell'Adriatico) e siti della Rete Natura 2000, gli scarichi di acque reflue industriali, di acque di prima pioggia e di acque reflue di dilavamento ad essa afferenti dovranno rispettare i seguenti limiti di concentrazione: 15 mg/l di azoto totale, demandando alle AIA e alle altre specifiche autorizzazioni per gli scarichi la possibilità di indicare di volta in volta un valore limite specifico anche per l'azoto ammoniacale; 5 mg/l di fosforo totale. Tali limiti si applicano entro un anno dall'approvazione della presente Variante.



g) (D) per il Canale Candiano, un quadro maggiormente adeguato di valori limite e di prescrizioni sarà definito in sede di autorizzazioni allo scarico successivamente ad opportuni approfondimenti tecnici sui bilanci di massa degli apporti di sostanze nutritive e sulla presenza di sostanze pericolose. In merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento nell'area portuale, l'adeguamento alle relative disposizioni regionali si attuerà con gradualità, ma dovrà essere completato entro un anno dalla approvazione della Variante al PTCP di adeguamento al PTA.

La Variante ha pertanto evidenziato la necessità di valutare e verificare i carichi di sostanze nutritive apportati dalle diverse fonti ai fini di definire, per gli scarichi che vi recapitano, un quadro adeguato di prescrizioni e valori limite, meno rigido e più articolato rispetto ai valori tabellari indicati nel D.Lgs. n.152/06 per le aree sensibili.

Attraverso un bilancio di massa dei diversi apporti di fosforo e azoto, l'obiettivo è quello di individuare condizioni di equilibrio tra i contributi di queste sostanze insieme ad una eventuale rivalutazione dei limiti e delle prescrizioni previste dalla norma per gli scarichi che recapitano in tali ambienti idrici alla luce delle migliori tecniche disponibili e della effettiva incidenza che gli stessi scarichi determinano sulla qualità delle acque.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, già il Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna (P.T.A.) approvato nel



dicembre 2005 mette in evidenza una fascia pedecollinare di infiltrazione dei nitrati e individua, in accordo con il PTCP, "aree vulnerabili dai nitrati di origine agricola" (D.C.R. n.570/97 ora D.A.L. n.96/2007), "zone di protezione delle captazioni idriche" e "zone di protezione delle acque sotterranee" (PTA - Norme - art. 43), sollecitando approfondimenti e definizioni geografiche di maggior dettaglio. La Variante al PTCP ha operato gli approfondimenti richiesti e ha disciplinato nelle norme di attuazione le zone di protezione delle acque sotterranee, e le ha rappresentate nella "Carta della tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee". E' noto infatti che il complesso idrogeologico pedecollinare rappresenta un gruppo di Corpi Idrici Significativi dal quale le acque vanno ad alimentare acquiferi profondi pregiati, da salvaguardare anche ai fini idropotabili.

La variante al PTCP in attuazione del PTA e i monitoraggi della Rete Regionale confermano uno stato di iniziale sofferenza qualitativa degli acquiferi di pedecollina, ed altri studi commissionati dalla Provincia di Ravenna ("Implementazione di un database informatizzato di pozzi freatici nei diversi comuni pedecollinare", "Perimetrazione di dettaglio delle zone di protezione delle acque sotterranee nel Territorio di pedecollina-pianura", "Individuazione dei punti di monitoraggio per una rete provinciale delle acque sotterranee profonde", "Prima attivazione della rete provinciale delle acque sotterranee profonde-zona pedecollinare") sembrano comprovare nel dettaglio tale difficile



condizione ambientale unitamente ad una sostanziale necessità di incrementare la presenza di pozzi di monitoraggio in tali zone. In particolare il primo di questi studi, realizzato dalla Sezione Provinciale ARPA di Ravenna, ha rappresentato una fase propedeutica alla definizione di un'indagine di dettaglio maggiore rispetto a quello consentito dalla Rete Regionale di monitoraggio; il terzo studio, sempre realizzato dalla Sezione Provinciale ARPA di Ravenna, ha consentito di disegnare una possibile "Rete di monitoraggio provinciale delle acque sotterranee profonde". Un primo monitoraggio di 11 pozzi è stato effettuato nell'autunno 2009 ed un secondo nel 2010. Nei pressi della costa si sono evidenziate problematiche diverse, non meno importanti ma ancora meno note, dove le acque dolci profonde incontrano il cuneo di quelle marine lungo una superficie la cui collocazione risente palesemente degli emungimenti che si effettuano nell'entroterra.

PREMESSO INOLTRE CHE

- con Legge Regionale n. 44 del 19 aprile 1995, è stata istituita l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente dell'Emilia Romagna (Arpa), disciplinando l'organizzazione e il funzionamento della stessa;
- l'art. 3 della Legge Regionale di cui sopra regola i rapporti con gli Enti istituzionali per l'esercizio delle funzioni di controllo ambientale e di prevenzione collettiva di rispettiva competenza, mentre l'art. 5 della stessa legge prevede tra le funzioni, attività e compiti di Arpa la realizzazione di



attività di supporto alla Regione e agli Enti Locali, in particolare alla lettera b) prevede che Arpa possa "elaborare dati ed informazioni di interesse ambientale finalizzati alla prevenzione, anche mediante programmi di divulgazione e formazione tecnico-scientifica....", alla lettera h) che Arpa possa "effettuare il controllo di fattori fisici, geologici, chimici e biologici, di inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo", e alla lettera n) che l'Arpa possa "fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti Locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;

CONSIDERATA

la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" in cui all'art. 15, comma 1, è stato previsto che:
"Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune."

TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1: PREMESSA

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente accordo.

ART. 2: OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Provincia di Ravenna e l'Arpa attivano una collaborazione per la "Progettazione di uno studio-indagine sui bilanci dei nutrienti e



delle sostanze pericolose nell'ambito del canale Candiano" e per la "Prosecuzione del monitoraggio della rete provinciale dalle acque sotterranee profonde (zona pedecollinare) per l'autunno 2011 e la primavera 2012".

La realizzazione delle due attività costituisce, infatti, un interesse comune tra Provincia ed Arpa, che collaborano per condividere e approfondire le reciproche conoscenze e per definire e sviluppare concordemente alcune fasi dei progetti.

ART. 3: COMPITI DI ARPA

Arpa si impegna a svolgere le attività previste nel programma di lavoro descritto di seguito.

Relativamente alla attività di "Progettazione di uno studio-indagine sui bilanci dei nutrienti e delle sostanze pericolose nell'ambito del canale Candiano" si tratta di sviluppare la *progettazione di fattibilità* per uno studio-indagine dedicato, preliminare pertanto ad una successiva redazione dello studio-indagine. Si tratta di individuare i contenuti che lo studio-indagine dovrà successivamente approfondire e le specifiche da rispettare. Le attività saranno sviluppate indicativamente rispettando i seguenti criteri:

- 1) individuazione delle modalità di indagine, delle informazioni da acquisire indicando i soggetti presunti detentori delle stesse, delle immissioni di interesse, delle tipologie di modellizzazioni opportune, delle possibilità e dei costi delle



- elaborazioni, delle misure e dei controlli fisici e chimico-analitici;
- 2) indicazione di più di una opzione di studio a complessità e/o estensione differenziata e/o crescente, evidenziando le possibilità in termini di copertura geografica dell'indagine e le possibilità di approfondimento in termini di informazioni da acquisire, di tecnologie di studio, di presumibile estensibilità temporale e spaziale della significatività dei risultati delle elaborazioni;
- 3) sulla base di quanto individuato ai punti 1) e 2), dovrà favorire la selezione degli elementi che verranno indicati come di presumibile maggiore rilevanza ambientale, onde indirizzare il Committente nell'espressione delle preferenze per l'indagine da svolgere e contribuire quindi indirettamente all'espressione di scelte di priorità negli interventi di governo e tutela del territorio.

Al termine dell'attività Arpa presenterà, quale elaborato finale, una relazione tecnica contenente la sintesi delle attività svolte e le soluzioni proposte nell'ambito delle attività indicate.

Relativamente alla attività di "Prosecuzione del monitoraggio della rete provinciale dalle acque sotterranee profonde (zona pedecollinare) per l'autunno 2011 e la primavera 2012" si tratta di continuare nell'attività relativa alla "Rete provinciale di monitoraggio delle acque sotterranee profonde" limitatamente alla zona pedecollinare, sugli stessi pozzi campionati nel 2009 e 2010,



effettuando un terzo monitoraggio orientato ad integrare quello regionale nella zona della provincia soggetta a maggiore criticità. Su tali 11 pozzi andrà ripetuta la misura del livello piezometrico ed un campionamento in periodo autunnale (questo solamente su 10 pozzi per un recente guasto alla pompa di uno di questi, che vi impedisce il prelievo idrico) e le analisi dei seguenti parametri: conducibilità - pH - cloruri - solfati - nitrati - ammoniaca - metalli - IPA - solventi - pesticidi - parametri microbiologici. Sui 5 tra i suddetti pozzi, ritenuti più significativi, sarà effettuata, nella successiva primavera 2012, sia la misura del livello piezometrico, sia un campionamento per le analisi dei medesimi parametri sopra indicati. L'attività prevede inoltre la trascrizione e l'elaborazione dei dati analitici e delle misure, integrata da una nota di valutazione sulle evoluzioni quali/quantitative della falda rispetto ai campionamenti effettuati negli anni 2007, 2009 e 2010. Al termine dell'attività Arpa presenterà, quale elaborato finale, una relazione tecnica contenente la trascrizione e l'elaborazione dei dati e la loro valutazione

ART. 4: COMPITI DELLA PROVINCIA

Per le attività oggetto del presente accordo la Provincia:

- fornisce all'Arpa informazioni territoriali, tecniche e amministrative;
- collabora per il coordinamento degli enti interessati per la realizzazione dei due progetti;



- organizza e coordina incontri funzionali alle attività previste.

Inoltre la Provincia partecipa ai costi sostenuti da Arpa con un contributo onnicomprensivo pari ad euro 17.000,00.

ART. 5: MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le attività da effettuare secondo quanto indicato all'art. 3 della presente convenzione, vengono svolte da Arpa con modalità concordate con la Provincia - tramite il Dirigente del settore Ambiente e Territorio.

ART. 6: TEMPI DI ATTUAZIONE

L'Arpa si impegna a svolgere le attività sopra descritte entro un anno dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Resta facoltà della Provincia di Ravenna prorogare la durata della validità della convenzione, in presenza di motivate necessità, per un periodo non superiore a 6 mesi dalla data di scadenza.

ART. 7: CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

La Provincia di Ravenna concorre alla copertura dei costi relativi ai due progetti, descritti all'art. 3, corrispondendo ad Arpa un contributo onnicomprensivo pari ad euro 17.000,00 (diconsi euro diciassettemila). Un acconto, pari al 50% del contributo stesso, sarà erogato dopo 6 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, previa consegna da parte di Arpa di una relazione descrittiva delle attività svolte. Il saldo del contributo sarà erogato a conclusione delle attività previste e previo invio, da



parte di Arpa, degli elaborati finali, descrittivi delle attività svolte.

Con nota prot. Provincia n. 80128 del 17/10/2011 Arpa ha comunicato che il contributo, di cui al comma precedente, è fuori dal campo di applicazione dell'IVA per carenza dei presupposti di imponibilità ai sensi degli Artt.1,3 e 4 del D.P.R.633/73 e, pertanto verrà liquidato ad Arpa dietro presentazione di nota di addebito.

ART. 8: ELABORATI E RICERCA

Per l'utilizzo e la divulgazione da parte di Arpa degli elaborati e delle relazioni prodotte in attuazione della presente convenzione occorre preventiva autorizzazione da parte della Provincia, avendo essa contribuito alla loro realizzazione.

ART. 9: DOMICILIO

Agli effetti della presente convenzione le parti eleggono domicilio in Ravenna, presso la Provincia di Ravenna, in Piazza Caduti per la Libertà, n.2/4.

ART. 10: CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere tra le parti e che non sia possibile risolvere in via amichevole, è deferita al giudizio della competente autorità giudiziaria del Foro di Ravenna.

ART.11: SPESE DI REGISTRAZIONE

La presente convenzione è registrabile in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131, con spese a carico della parte richiedente.



ART. 12: DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione,
si applicano le disposizioni vigenti in materia (civilistiche e da
leggi speciali) se ed in quanto applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ravenna, li 14/11/2011

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

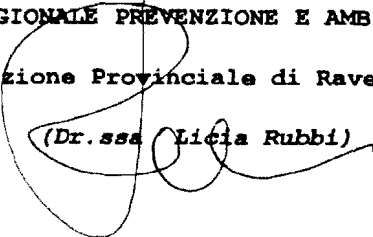
(Arch. Elettra Malossi)



AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E AMBIENTE (ARPA)

Sezione Provinciale di Ravenna

(Dr.ssa Licia Rubbi)



PAGINA IN BIANCO